

REGOLA GENERALE

Gli antroponimi (nomi propri e cognomi) e i toponimi in *patois* possono essere trascritti seguendo le regole ortografiche dello Sportello linguistico.

Ecco alcuni esempi:

NOMI PROPRI		COGNOMI		TOPONIMI	
PATOIS	ITALIANO	PATOIS	ITALIANO	PATOIS	ITALIANO
Tcheunne	Stefano	Dzerballa	Gerbelle	La Sola	La Salle
Batita	Battista	Tsamèn	Chamen	Véreh	Verrès
Pièn	Pietro	Metseleun	Michelin	Teeun	Torino
Lliounar	Leonardo	Gareun	Garino	Évrèya	Ivrea

Negli altri casi, è necessario rispettare l'ortografia della lingua d'appartenenza.

Ecco alcuni esempi:

NOME	CASO	SI SCRIVE	...E NON
GINO	Non è francoprovenzale	Gino	Djino
CENSI	Non è francoprovenzale	Censi	Tchensi
UDINE	Non è francoprovenzale	Udine	Oudine

In caso di omofonia tra *patois* e lingua di appartenenza (francese, italiano, ecc.), va rispettata l'ortografia della lingua di appartenenza.

SI SCRIVE	...E NON	MA SE SI DICE	...SI PUÒ SCRIVERE
François	Fransouà	Fransouè	Fransouè
France	Franse	Franhe	Franhe
Paris	Parì	-	-
Devouassoud	Devouassoù	-	-

NOTE

- I toponimi valdostani possono essere scritti secondo la grafia dello Sportello, anche in caso di omofonia con la forma ufficiale francese: *Arnà, Doue, Perlo*, ecc.
- Per i toponimi non valdostani, conosciuti con nomi diversi a seconda del paese (*London/Londres/Londra, Firenze/Florence, Venezia/Venise*, ecc.) si utilizza l'ortografia della versione scelta dal parlante.
- Per i cognomi scritti in *patois*, è necessario riportare anche il cognome ufficiale (tra parentesi o in nota a margine o a fondo pagina) : *Dzerballa (Gerbelle), Barì (Barrel)* oppure: *Dzerballa₁, Barì₂*

Toponimi: impiego del trattino e della maiuscola

Per quanto riguarda il trattino e le maiuscole, si fa riferimento alle regole della toponomastica ufficiale.

Vale a dire:

- Tutte le parole che compongono il toponimo devono essere scritte con l'**iniziale maiuscola**, salvo le preposizioni e gli articoli che non sono posizionati all'inizio del toponimo (*di, de, la, si...*).

*Si aloù a **La Madelèin-a***
*L'adresse l'è: 14, **Lo Cllapèi-de-la-Serva** ... (de = preposizione; la = articolo)*
*Resto eun **Veulla-si-Nus** (si = preposizione)*

- Tutte le parole facenti parte dello stesso toponimo devono essere collegate tra loro per mezzo di un **trattino**. Soltanto gli articoli posti all'inizio del toponimo non necessitano di un trattino.

Sen-Nicolà
Dèillò-Damòn
Pourta-Pontòn
Mon-Blàn

La Tchouille
La Sola
Le Combe
Lo Cllapèi-de-la-Serva

NOTE

Si scrive *mon Serveun* e non *Mon-Serveun* poiché in questo caso il toponimo è unicamente la parola *Serveun*.

Per capire meglio e memorizzare

Come capire se l'articolo è parte del toponimo?

Esiste un modo molto semplice: è sufficiente tradurre in patois la frase: «sono andato...» e verificare la presenza eventuale di un articolo o di una preposizione articolata (prep + art).

Se è presente un articolo, questo va considerato come parte integrante del toponimo; se c'è soltanto una preposizione semplice, il toponimo non include l'articolo.

Es.

Sono andato a:

Aymavilles Dze si aló **i-z-Amaveulle** = Dze si aló **a le-z-Amaveulle**; il toponimo è: **Le-z-Amaveulle**

Norat Dze si aló **i Nouà** = Dze si aló **a lo Nouà**; il toponimo è: **Lo Nouà**

Tchouille Dze si aló **a la Tchouille**; il toponimo è: **La Tchouille**

Sarre Dze si aló a Saro; nessuna preposizione articolata, il toponimo è: **Saro**

Aoste Dze si aló eun Veulla; nessuna preposizione articolata, il toponimo è: **Veulla**

(Si potrebbe giungere alle stesse conclusioni partendo dalla frase «... è un bel paese», ma in questo caso la traduzione potrebbe essere influenzata dal parlante).